

FILIAZIONE - DIRITTO ALL'ANONIMATO DELLA PARTORIENTE - La madre ha diritto di mantenere l'anonimato. E' inammissibile la dichiarazione giudiziale di maternità

Tribunale di Milano, Sez. I, Sentenza 14 ottobre 2015 n. 11475

E' inammissibile la domanda giudiziale di dichiarazione di maternità avanzata da una figlia (quarantenne, invalida) al fine di ottenere il mantenimento nei confronti della madre che aveva espresso, al momento del parto, la volontà di non voler essere nominata nel certificato di nascita del figlio e di voler mantenere il segreto nei confronti dello stesso. Tale diritto, espressamente riconosciuto alla partoriente dall'art. 30 DPR n. 396/2000, prevale sul diritto all'accertamento giudiziale dello status giuridico di figlio.